

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

05 Maggio 2008 – N. 13/08

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Azione preparatoria MEDIA International - Sostegno della cooperazione fra l'industria audiovisiva europea e quella di Paesi terzi (Prot. eC 47/08)
2. CIP-EIP 2008 – Competitività responsabile: rinforzare la responsabilità sociale dell'impresa (CSR) nei settori industriali europei (Prot. eC. 48/08)
3. DG Imprese e Industria - Azione preparatoria Destinazioni europee di eccellenza – Invito a presentare proposte per progetti specifici (Prot. eC. 49/08)
4. URBAL III - Invito a presentare proposte per migliorare il grado di coesione sociale tra entità regionali e locali in America Latina (Prot. eC. 50/08)
5. PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI 2007-2013 – EACEA 07/08 – Proposte dei cittadini – Azione 1 – Misura 2.1 (Prot. eC. 51/08)

Bandi nazionali e regionali

6. Regione Piemonte – Bando progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per l'anno 2008 nell'ambito dei sistemi avanzati di produzione (Prot. eC. 52/08)

1. Azione preparatoria MEDIA International - Sostegno della cooperazione fra l'industria audiovisiva europea e quella di Paesi terzi (Prot. eC. 47/08)

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del bando è quello di sostenere la cooperazione fra l'industria audiovisiva europea e quella dei Paesi terzi. In particolare l'attenzione sarà rivolta:

- Rafforzamento della cooperazione tra i professionisti del mercato audiovisivo dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
- Miglioramento della promozione e la circolazione di opere cinematografiche dei Paesi terzi nell'ambito dei mercati europei e, viceversa, di opere europee nei mercati dei Paesi terzi.

AZIONI FINANZIABILI

Le azioni previste ai fini dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati suindicati, sono classificate in base a Lotti di riferimento, ognuno con proprie peculiarità.

Lotto 1 – Formazione continua

Riguarda l'implementazione di progetti di formazione continua per professionisti del settore audiovisivo. La formazione è finalizzata a favorire la conoscenza delle condizioni operative, del quadro giuridico e dei meccanismi di finanziamento dei mercati audiovisivi dei Paesi di provenienza dei partecipanti al progetto. Le attività di formazione sono destinate a professionisti del settore audiovisivo che abbiano almeno 3 anni di esperienza professionale.

Questo sostegno può essere fornito anche a progetti di formazione presentati nel quadro del bando Media – EACEA/04/2008, a patto che:

- almeno il 20% dei partecipanti alle attività di formazione siano cittadini di Paesi terzi;
- i professionisti di Paesi terzi destinatari delle attività di formazione provengano preferibilmente da almeno 3 delle seguenti aree geografiche: USA, Canada, America centrale, Sud America, Paesi MEDA, Asia del Sud, Asia Sud Orientale, Asia Nord Orientale, resto del mondo.

Lotto 2 – Promozione di opere cinematografiche

E' riferito a progetti volti a favorire la realizzazione di accordi di cooperazione ed il consolidamento di reti tra distributori, esportatori e detentori di diritti su opere cinematografiche provenienti dagli Stati UE e da Paesi terzi. I progetti devono concentrarsi esclusivamente su quei Paesi terzi in cui la quota di mercato di film europei non supera in media il 10% dei profitti cinematografici o del totale degli ingressi in sala (media annuale riferita al periodo 2004-2006).

Lotto 3 – Reti di sale cinematografiche

In questo caso, si tratta di progetti volti a favorire la creazione di reti di sale cinematografiche e ad incoraggiare gli esercenti degli Stati UE e dei Paesi terzi ad incrementare reciprocamente la programmazione di film provenienti dai territori partner.

I progetti devono concentrarsi esclusivamente su quei Paesi terzi in cui la quota di mercato di film europei non supera in media il 10% dei profitti cinematografici o del totale degli ingressi in sala (media annuale per il periodo 2004-2006).

I progetti devono avere inizio tra il 1° gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009, per concludersi entro il 31 marzo 2010.

La durata massima prevista dei progetti deve essere di 12 mesi.

BENEFICIARI

I beneficiari eleggibili per la presentazione di proposte in merito al presente bando, sono i seguenti, sempre ricorrendo alla distinzione in lotti:

Lotto 1: i progetti devono essere presentati da un consorzio costituito da almeno un organismo proveniente dagli Stati UE, in qualità di coordinatore di progetto, e un organismo collegato all'industria audiovisiva (organismo istituzionale, società di produzione o di distribuzione, esportatore di opere cinematografiche o audiovisive, emittente TV co-produttrice...) proveniente da Paesi terzi (ossia qualsiasi Paese non UE escluso i Paesi EFTA/SEE, la Svizzera e la Croazia).

Questa disposizione non vale nel caso di sostegno a progetto presentato nel quadro del bando Media EACEA/04/2008.

Lotto 2: i progetti devono essere presentati da un consorzio di distributori, esportatori e detentori di diritti su opere cinematografiche. Il consorzio deve essere costituito da almeno uno dei suddetti soggetti proveniente dagli Stati UE, in qualità di coordinatore di progetto, ed uno proveniente da Paesi terzi (ossia qualsiasi Paese non UE escluso i Paesi EFTA/SEE, la Svizzera e la Croazia).

Lotto 3: i progetti devono essere presentati da un gruppo di esercenti cinematografici, di cui il coordinatore deve provenire dagli Stati UE. Il gruppo deve essere costituito da almeno 100 sale cinematografiche di almeno 10 Stati UE (o 50 sale di almeno 5 Stati UE se il coordinatore proviene da uno dei 12 nuovi Stati UE) e da un numero significativo di sale cinematografiche di Paesi terzi, situate preferibilmente in almeno 3 delle seguenti aree geografiche: USA, Canada, America centrale, Sud America, Paesi MEDA, Asia del Sud, Asia Sud Orientale, Asia Nord Orientale, resto del mondo

FINANZIAMENTO

L'ammontare complessivo per il presente bando è di 1.980.000 euro.

Il contributo varia in relazione alla tipologia del progetto:

Lotto 1 - totale disponibile ammontante a 580.000 euro.

Il contributo comunitario è così previsto:

- il 50% dei costi totali ammissibili del progetto se il coordinatore del progetto proviene da uno dei seguenti Paesi dell'UE: Germania, Spagna, Francia, Regno Unito e Italia.
- il 75% dei costi totali ammissibili del progetto se il coordinatore del progetto proviene da uno degli altri 22 Paesi dell'UE.
- l'80% dei costi totali ammissibili se le attività di formazione si svolgeranno nei Paesi terzi partecipanti al progetto, oppure nel caso di sostegno a progetti presentati nel quadro del bando MEDIA EACEA/04/2008

Lotto 2 totale disponibile ammontante a 700.000 euro.

Lotto 3 totale disponibile ammontante a 700.000 euro.

In entrambi i casi, il contributo comunitario è previsto nella seguente misura:

- 50% dei costi totali ammissibili del progetto se il coordinatore del progetto proviene da uno dei seguenti Paesi dell'UE: Germania, Spagna, Francia, Regno Unito e Italia.
- 75% dei costi totali ammissibili del progetto se il coordinatore del progetto proviene da uno degli altri 22 Paesi dell'UE.

SCADENZA

Le proposte progettuali devono essere presentate alla Commissione entro e non oltre il **16 giugno 2008**.

Fa fede il timbro postale.

2. CIP-EIP 2008 – Competitività responsabile: rinforzare la responsabilità sociale dell'impresa (CSR) nei settori industriali europei (Prot. eC. 48/08)

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del bando è quello di rafforzare la responsabilità sociale d'impresa (CSR) come strumento per promuovere e migliorare la competitività. In particolare, migliorare i risultati dell'industria europea in termini di CSR rafforzerà il suo contributo allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività.

Nello specifico, le azioni da implementare, dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- Promozione di una maggiore comprensione della responsabilità sociale d'impresa tra le imprese, comprese le PMI;
- Agevolare un'azione congiunta fra l'industria e altri attori chiave sui temi della responsabilità sociale d'impresa (CSR);
- Esplorare e sviluppare i collegamenti fra la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e la competitività su base settoriale trasferendo

poi i risultati di tale indagine all'interno dei processi decisionali delle imprese.

AZIONI FINANZIABILI

Le azioni previste all'interno del presente bando, che sarà possibile implementare al fine di promuovere la responsabilità sociale d'impresa (CSR) a livello settoriale, sono le seguenti:

- Identificazione e mappatura delle principali sfide in termini di responsabilità sociale (CSR) che il settore oggetto dell'analisi si trova a fronteggiare, analisi di quale impatto esse abbiano sulla competitività e sullo sviluppo sostenibile e di come possono essere affrontate;
- Sviluppo ed implementazione di una responsabilità sociale d'impresa settoriale o di strategie di competitività responsabile;
- Attivazione e funzionamento di nuovi meccanismi o valorizzazione di quelli già esistenti, per il dialogo degli attori chiave;
- Unione di iniziative già esistenti o attivazione e funzionamento di nuovi meccanismi per il coordinamento fra le iniziative già in essere;
- Sviluppo ed implementazione di codici di condotta o linee guida, compreso il consolidamento o la convergenza di codici/linee guida già esistenti. Tali codici o linee guida dovranno essere coerenti con gli strumenti per la responsabilità sociale d'impresa (CSR) sottoscritti a livello internazionale.
- Sviluppo ed implementazione di azioni riguardanti i requisiti di responsabilità sociale d'impresa (CSR) all'interno della filiera dell'offerta;
- Sviluppo ed implementazione di linee guida specifiche a livello settoriale su temi come la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa;
- Attività di Sensibilizzazione, Formazione ed Istruzione.

BENEFICIARI

I soggetti beneficiari che potranno presentare proposte sono le persone giuridiche aventi sede nei 27 stati membri UE, nei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), in Croazia e Macedonia.

Essi devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- Associazioni di categoria;
- Enti di formazione;
- Enti pubblici;
- Imprese;
- ONG;
- Operatori del settore;

- Organismi professionali;
- Organismi senza scopo di lucro;
- Organizzazioni internazionali;
- Organizzazioni professionali;
- Università.

Il soggetto che si presenta in qualità di Applicant deve obbligatoriamente far parte di una delle tipologie di beneficiari suindicate, fatta eccezione delle imprese pubbliche e private, le quali possono agire solamente in qualità di partner, in consorzio con altre organizzazioni.

In dettaglio, il bando prevede che le proposte progettuali devono riunire almeno 2 partner di natura diversa (tra quelli previsti tra i soggetti ammissibili).

Il progetto dovrà inoltre avere un carattere transnazionale, ovvero i destinatari finali dovranno avere sede in almeno 3 Paesi ammissibili.

Inoltre i progetti dovranno essere settoriali, cioè dovranno ricadere nel settore primario (materie prime, esclusa l'agricoltura), secondario (manifatturiero) o terziario (solo turismo e distribuzione/attività di vendita).

FINANZIAMENTO

L'ammontare complessivo per il presente bando è di 510.000 euro.

Il contributo comunitario coprirà fino all'50% dei costi totali ammissibili del progetto fino ad un massimo di 150.000 euro.

Sussiste anche un limite al numero di progetti che verranno finanziati, posto tra un minimo di 3 ad un massimo di 5 progetti.

Nel bando viene specificato che saranno finanziate iniziative nuove o anche già esistenti, che necessitano di un consolidamento, di un'espansione o di una fusione con altre iniziative simili.

SCADENZA

Le proposte progettuali devono essere presentate alla Commissione entro e non oltre il **23 maggio 2008**.

Fa fede il timbro postale.

3. DG Imprese e Industria - Azione preparatoria Destinazioni europee di eccellenza – Invito a presentare proposte per progetti specifici (Prot. eC. 49/08)

OBIETTIVI

Il presente bando intende fornire un adeguato supporto agli Enti ed Amministrazioni Nazionali degli Stati Membri che detengono la responsabilità del settore turistico, al fine di selezionare specifiche e pregevoli *destinazioni turistiche di eccellenza*.

Il 2009 sarà considerato l'Anno del Turismo e delle aree protette, come da criteri imposti dalla Commissione Europea, in accordo con gli Stati membri ed i Paesi candidati all'adesione.

L'obiettivo del bando consiste nel premiare le aree protette, tra le quali rientrano le aree territoriali e marine, deputate alla protezione ed alla conservazione della diversità biologica, nonché delle risorse naturali e culturali associate.

Del suddetto elenco fanno parte anche le zone confinanti con le aree protette, le quali abbiano sperimentato lo sviluppo di un prodotto turistico economicamente ed ambientalmente sostenibile.

Attraverso la concessione del premio, la Commissione intende:

- accrescere la visibilità alle destinazioni turistiche europee, soprattutto di quelle meno conosciute;
- creare la consapevolezza circa la peculiarità e la qualità del turismo europeo;
- promuovere tutti i paesi e le regioni europee;
- facilitare la decongestione e combattere la stagionalità, attraverso un riequilibrio e uno spostamento dei flussi turistici verso destinazioni non tradizionali;
- creare una piattaforma per lo scambio di buone pratiche a livello europeo;
- promuovere la creazione di reti tra le destinazioni prescelte;
- stimolare le altre destinazioni ad adottare modelli di sviluppo turistico sostenibile.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le proposte progettuali devono prevedere attività inerenti la promozione di una destinazione di eccellenza, da attuare a livello nazionale.

Le attività previste sono le seguenti:

- promozione dell'azione preparatoria nel rispettivo Paese di appartenenza;
- approntamento di una serie di criteri di valutazione specifici chiari, logici e coerenti con lo spirito della presente call;
- elaborazione di uno schema per la procedura di selezione nazionale, che garantisca a tutte le potenziali destinazioni candidate di essere debitamente informate e sostenute nella presentazione delle proprie candidature;
- selezione di una destinazione di eccellenza;
- organizzazione di una cerimonia di premiazione nazionale;
- organizzazione di un network nazionale delle destinazioni di eccellenza.

L'inizio delle azioni deve essere previsto nel mese di dicembre 2008.

La durata massima delle azioni è fissata in 7 mesi.

Sussistono ulteriori specifiche in merito alle destinazioni turistiche da candidare:

- non devono essere tradizionali. Tale misura di *tradizionalità* è riferita anche al possesso di un indice di densità turistica basso o molto basso rispetto alla media dello stato di appartenenza;
- devono fare riferimento ad un'area che sia compresa all'interno della Rete Natura 2000 o

che goda di particolari requisiti (area protetta) a livello di legislazione nazionale e regionale;

- devono prevedere una gestione dell'offerta turistica che si sposi con i principi di sostenibilità sociale, ambientale e culturale. Detta attività turistica deve essere condotta in partenariato con le autorità responsabili della gestione e con altre entità coinvolte nel turismo di quell'area o delle zone circostanti (comunità locali).

BENEFICIARI

Possono accedere alle sovvenzioni previste nell'ambito del presente bando le amministrazioni degli stati membri competenti in materia di turismo. Le destinazioni che possono essere proposte devono appartenere agli stati membri.

Inoltre, si specifica che possono richiedere finanziamenti anche le autorità degli stati candidati e dei paesi EFTA/EEA ma, in questo caso, le destinazioni proposte devono essere situate nell'Unione Europea dei 27.

Le imprese possono soltanto co-partecipare in qualità di partner delle rispettive amministrazioni nazionali che si candidano.

FINANZIAMENTO

L'importo budgetario previsto per il bando ammonta a 1 milione di euro.

Il contributo economico della Commissione non supererà il 75% dei costi eleggibili totali, per un massimo di 52.000 euro per progetto selezionato.

SCADENZA

Le candidature devono pervenire alla Commissione entro il **16 giugno 2008**.

Fa fede il timbro postale.

4. URBAL III - Invito a presentare proposte per migliorare il grado di coesione sociale tra entità regionali e locali in America Latina (Prot. eC. 50/08)

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del Programma URBAL III consiste nel contribuire a migliorare il grado di coesione sociale tra entità regionali e locali in America latina.

Nello specifico, si mira a consolidare o promuovere processi e politiche di coesione sociale in un piccolo numero di città e territori dell'America Latina, attraverso la costituzione di partnership e scambi di esperienze.

Questi processi serviranno ad attivare modelli di riferimento tali da costituire esempi di possibili soluzioni per una migliore coesione sociale per le amministrazioni regionali o locali sub-nazionali dell'America Latina.

Nello specifico, la terza fase del programma, a cui fa riferimento il presente bando, mira a consolidare o

promuovere processi e politiche di coesione sociale che possano rappresentare modelli di riferimento capaci di creare dibattito, oltre che ad indicare possibili soluzioni ai governi sub-nazionali dell'America Latina che desiderino dare impulso a dinamiche di coesione.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il bando è suddiviso in specifiche aree o Lotti di intervento, ognuno dei quali con proprie prerogative ed obiettivi.

1° Lotto: Progetti

Il lotto è suddiviso in specifici settori di intervento.

1. Dimensione produttiva e occupazionale

Le azioni devono indirizzarsi secondo le seguenti priorità, che prevedono lo sviluppo di:

- politiche e attività di appoggio allo sviluppo economico locale e al sostegno alle PMI;
- politiche della competitività territoriale e innovazione;
- politiche attive per l'occupazione e la formazione professionale;
- politiche di regolamentazione dei flussi migratori e di appoggio all'inserimento lavorativo degli immigrati e degli emigrati rientrati in patria;
- politiche di valorizzazione produttiva delle rimesse degli immigrati.

2. Dimensione sociale: accesso universale ai servizi sociali di base e sicurezza cittadina

Le attività devono prevedere l'attuazione di misure di:

- rafforzamento e integrazione dei servizi sociali di base (istruzione primaria e tecnico-professionale, salute, acqua, risanamento basico, raccolta dei rifiuti,..) come strumenti di costruzione, garanzia e rafforzamento della cittadinanza;
- sviluppo di politiche di articolazione e complementarità pubblico-privata per la fornitura dei servizi di base;
- attuazione di politiche di sicurezza cittadina.

3. Dimensione civica: costruzione della cittadinanza attiva

I progetti presentati all'interno di questo settore dovranno riguardare prevalentemente le attività relative ai processi di identificazione e partecipazione che contribuiscono a creare il senso di appartenenza alla società locale, ed in particolare:

- sviluppo di politiche culturali per la costruzione della cittadinanza e identità culturale;
- attuazione di linee politiche a favore della gioventù;
- politiche di sostegno alla partecipazione cittadina;
- politiche trasversali di genere e di integrazione multiculturale.

4. Dimensione territoriale: riduzione degli squilibri territoriali

I progetti presentati all'interno di questo settore dovranno riguardare prevalentemente le politiche e le attività che i governi sub-nazionali e regionali possono mettere in moto per ridurre gli squilibri territoriali e sostenere la coesione territoriale e l'integrazione regionale, e in particolare:

- politiche di integrazione urbana, urbanizzazione sociale e miglioramento della qualità delle periferie;
- politiche di zonizzazione del territorio;
- applicazione di modelli di gestione territoriale integrata;
- cooperazione transfrontaliera.

5. Dimensione istituzionale: rafforzamento istituzionale e fiscalità locale

In questo ambito applicativo, le progettualità implementate devono consistere in un concreto appoggio alle istituzioni locali, negli ambiti della pianificazione strategica e della formazione dei gestori delle politiche.

Il tutto, tenendo in considerazione la natura multi dimensionale della coesione sociale e delle difficoltà insite ai processi di costruzione delle politiche.

Inoltre, bisogna altresì prevedere un appoggio alla formulazione ed attivazione di una adeguata fiscalità locale conforme alle leggi nazionali, in considerazione del problema del finanziamento delle politiche.

I temi prioritari sono i seguenti:

- pianificazione strategica intersettoriale per la coesione sociale;
- formazione delle istituzioni locali (livelli politico, amministrativo e tecnico);
- creazione o consolidamento di meccanismi istituzionali di concertazione pubblico-privata per la gestione locale o regionale;
- articolazione dei diversi livelli di decisione municipale-regionale-nazionale;
- fiscalità e finanze locali.

All'interno di questo lotto, le attività previste devono avere una durata massima di 36-48 mesi.

2° Lotto: Attività di studio, coordinamento e appoggio tecnico, formazione e animazione di reti, diffusione dei risultati

Questo lotto è strettamente inerente le misure volte a favorire le sinergie, la messa in rete dei progetti e degli attori del lotto 1, l'identificazione di modelli replicabili, la riflessione congiunta sugli avanzamenti e la diffusione dei risultati dei progetti e del programma.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi connessi, sono previste le seguenti attività:

- definizione e diffusione delle metodologie più efficaci per quel che riguarda gli scambi di esperienze, conoscenze e buone prassi;
- diffusione dei risultati conseguiti;

- fissazione degli indicatori necessari per misurare l'efficacia e l'efficienza del programma;
- appoggio metodologico all'esecuzione;
- organizzazione di corsi di formazione nell'esecuzione dei progetti;
- diffusione di informazioni e potenziamento della visibilità relativa all'insieme del programma;
- attuazione di iniziative pertinenti, quali per esempio gli studi su problemi specifici, l'organizzazione di workshop e seminari informativi;
- costituzione di una rete di governi subnazionali e regionali impegnati nelle politiche locali e regionali di coesione sociale e territoriale;
- organizzazione di riunioni annuali o eventi dei coordinatori di progetto e di altri attori rilevanti del programma;
- animazione della riflessione strategica;
- attuazione di ogni tipologia di attività che faciliti l'esecuzione dei progetti partecipanti, sempre in conformità con una gestione efficace e orientata verso la presentazione dei risultati e l'identificazione di buone prassi.

Per il presente lotto, le azioni devono prevedere una durata massima di 48 mesi.

In definitiva, le azioni previste all'interno del bando si possono distinguere in due tipologie:

• **attività specifiche:** ovvero tutte quelle attività che è necessario implementare per favorire l'attuazione di specifiche politiche di coesione sociale.

Tale tipo di attività può essere condotto solo ed esclusivamente in America Latina.

• **attività di accompagnamento:** vale a dire tutte le attività che siano in grado di interagire con le attività specifiche. Possono essere implementate sia in America Latina che nei Paesi dell'Unione Europea.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali le entità giuridiche senza scopo di lucro che rientrano nella categoria di *governi sub-nazionali*, ovvero il governo eletto di una città, di un agglomerato urbano, di una provincia, di una regione o di altre forme di governo locale o regionale riconosciute come tali dalle norme giuridiche dello Stato di appartenenza.

In qualità di partner, possono partecipare ai progetti le seguenti categorie di soggetti, distinte in base ai Lotti di intervento.

- **Lotto 1:** associazioni, fondazioni, università, sindacati, ONG o altri organismi simili che lavorino nel o con il settore regionale/locale nel campo della coesione sociale/territoriale e la cui attività principale abbia relazione con i temi del settore prioritario della proposta progettuale;

- *Lotto 2*: associazioni di comuni, di province o di regioni dell'UE o dell'AL, fondazioni o istituzioni nazionali o internazionali dell'UE o dell'America Latina, dedicate alla cooperazione centralizzata o all'appoggio alle politiche locali.

Le proposte di progetto devono essere presentate da partenariati così costituiti:

- *Lotto 1*: il proponente più un numero totale di partner compreso fra 2 e 9, con sede in almeno 1 Paese UE e in 2 diversi Paesi America Latina. I soggetti diversi dai governi sub-nazionali, possono rientrare nel partenariato in ragione di 1 ogni 3 governi sub-nazionali partecipanti (incluso il proponente) e dovranno obbligatoriamente avere la loro sede nel territorio di una delle collettività subnazionali partner;
- *Lotto 2*: il proponente più un numero di partner compreso fra 1 e 5, dei quali almeno uno deve avere sede nell'UE e almeno uno con sede in America Latina.

FINANZIAMENTO

L'ammontare totale del budget destinato al presente bando è di 50 milioni di euro, così suddivisi:

- Lotto 1 – 44 milioni di euro;
- Lotto 2 – 6 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'aspetto contributivo, valgono le seguenti regole:

- *Lotto 1*: il contributo potrà coprire fino all'80% dei costi ammissibili, per un minimo del 50% dei costi totali, fino ad un massimo di 3 milioni di euro. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1.500.000 euro;
- *Lotto 2*: il contributo potrà coprire fino all'80% dei costi ammissibili, per un minimo del min 50% dei costo totali, fino ad un massimo di 6 milioni di euro.

SCADENZA

Le candidature devono pervenire alla Commissione entro le ore 16 (ora di Bruxelles) del **16 giugno 2008**.

Fa fede il timbro postale.

5. PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI 2007-2013 – EACEA 07/08 – Proposte dei cittadini – Azione 1 – Misura 2.1 (Prot. eC. 51/08)

OBIETTIVI

Il presente invito mira a contribuire all'attuazione di metodologie innovative atte ad incoraggiare una maggiore partecipazione dei cittadini all'interno dell'Unione Europea di oggi, favorendo allo stesso tempo il dialogo tra di essi e le istituzioni comunitarie.

Gli obiettivi specifici, che sono indirizzati a fornire un supporto specifico ai comitati di cittadini, mirano alla:

- raccolta dei pareri dei cittadini in merito ad alcune sfide di primaria importanza per il futuro dell'Europa;
- creazione di specifici meccanismi che permettano agli stessi cittadini di sviluppare competenze in campo civico e di esprimere idee e pareri relativi al processo di integrazione europea, attraverso l'invio di notifiche e raccomandazioni ai responsabili delle linee d'azione politiche a livello europeo;
- attuazione di metodi che stimolino l'interazione ed il dibattito, focalizzati sulle branche della politica comunitaria che sono strettamente attinenti la realtà quotidiana;
- impostazione di un dialogo tra i cittadini e le istituzioni politiche UE, con il riconoscimento di alcuni poteri agli stessi cittadini in merito alle politiche dell'Unione Europea e, non meno importante, con la garanzia di assicurare un seguito alle formulazioni di pareri dei cittadini in sede di istituzioni comunitarie.

AZIONI FINANZIABILI

Il Programma Europa per i Cittadini identifica, all'interno del presente bando, alcuni temi di primaria importanza per lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

I progetti dovranno vertere su almeno uno dei seguenti temi prioritari:

- *Dialogo Interculturale*: il 2008 è stato proclamato Anno Europeo del Dialogo Interculturale; tale iniziativa mira ad incrementare la consapevolezza e la conoscenza dei cittadini e dei giovani in merito all'importanza del dialogo interculturale nel contesto di una crescente multiculturalità all'interno della stessa UE. In questo contesto viene richiesto di identificare le priorità e le necessità legate al dialogo interculturale e di sviluppare metodologie che assicurino la sostenibilità dei risultati delle azioni implementate;
- *Sviluppi istituzionali: nuovo slancio per la cittadinanza europea attiva*: le elezioni europee si terranno nel mese di giugno 2009 in tutti gli stati membri, e ciò rappresenterà il culmine del processo di democrazia rappresentativa. In questo contesto, i cittadini dovranno essere correttamente informati sulle possibilità offerte dal nuovo assetto istituzionale. Si richiede, in questo specifico caso, di favorire discussioni tematiche e, di conseguenza, la partecipazione dei cittadini stessi, al fine di facilitare il dialogo tra cittadinanza ed istituzioni politiche comunitarie, nonché l'accesso alle informazioni;

- *Partecipazione delle donne alla vita politica*: partendo dall'assunto che le donne siano sotto-rappresentate all'interno della sfera politica europea, si invita la cittadinanza a formulare pareri ed opinioni circa i metodi atti a facilitare la partecipazione politica attiva delle donne, senza disparità tra i sessi, e sulle metodologie destinate a supportare il principio di gender mainstreaming a livello europeo;
- *Promozione della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale attraverso lo sport*: i cittadini sono invitati a fornire raccomandazioni in merito al futuro dello sport. Nello specifico, si richiedono pareri sul ruolo dello sport nella promozione della cittadinanza attiva, sul suo contributo all'inclusione sociale, all'integrazione ed alle Pari Opportunità (anti-razzismo, sport paralimpico,...), sull'impatto sulle organizzazioni no-profit e sul volontariato all'interno della società europea e, non meno importante, sull'impatto nella lotta contro il doping;
- *2009 — Anno europeo della creatività e dell'innovazione*: i cittadini sono invitati ad esprimere raccomandazioni atte a stimolare la ricerca sulle metodologie creative ed innovative da sviluppare all'interno dell'Anno Europeo. Gli argomenti preposti riguardano: accesso alla cultura, apertura alla diversità culturale, stimolazione dell'innovazione, della flessibilità e dell'adattabilità ai rapidi cambiamenti all'interno della società europea.

Le attività devono avere inizio nel periodo compreso tra il 1o dicembre 2008 e il 28 febbraio 2009. I progetti vanno ultimati entro il 31 dicembre 2009. La durata massima di ciascun progetto è di dieci mesi.

BENEFICIARI

I candidati ammissibili sono gli enti pubblici o le organizzazioni senza scopo di lucro, aventi sede in un Paese membro UE, rientrante nel seguente elenco:

- 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
- Croazia.

Ogni progetto deve coinvolgere organizzazioni partner provenienti da almeno quattro diversi paesi partecipanti, oltre al Paese del candidato.

FINANZIAMENTO

Al seguente invito a presentare proposte è stato destinato un bilancio complessivo pari a 920.000 euro.

Le sovvenzioni non saranno superiori al 60% dei costi totali eleggibili per ogni progetto, in un limite

fissato tra un minimo di 75.000 ed un massimo di 150.000 euro.

SCADENZA

Le candidature dovranno essere presentate alla Commissione Europea entro il **1° luglio 2008**.

Fa fede il timbro postale.

6. Regione Piemonte – Bando progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per l'anno 2008 nell'ambito dei sistemi avanzati di produzione (Prot. eC. 52/08)

OBIETTIVI

La Regione Piemonte, attraverso questo strumento, intende realizzare una politica volta a sostenere lo sviluppo e il consolidamento di un'economia regionale basata sulla conoscenza e sull'innovazione, cofinanziando progetti per la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che mirano allo sviluppo di soluzioni particolarmente innovative applicate ai processi, ai prodotti e ai servizi.

Il presente bando si pone quindi come obiettivo quello di favorire la collaborazione tra imprese, atenei piemontesi ed enti di ricerca pubblici e privati su progetti di ricerca nell'ambito di alcune aree tematiche considerate strategiche per lo sviluppo del territorio regionale.

AZIONI FINANZIABILI

I progetti dovranno fare riferimento allo studio e progettazione di sistemi meccanici intelligenti, a metodi innovativi per l'ingegneria meccanica, all'utilizzo di materiali, superfici e nanofabbricazione per la meccanica avanzata.

Sono considerate ammissibili quelle che si configurano come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.

Per *ricerca industriale*, si intende ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Invece, per attività di *sviluppo sperimentale* si intende: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati.

Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere

l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

La durata del progetto dovrà essere compresa tra i 12 mesi ed i 36 mesi.

BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di proponenti, piccole, medie e grandi imprese, che esercitano attività diretta alla produzione di beni e servizi, iscritti al registro delle imprese, e che abbiano sede legale e/o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della regione Piemonte.

I progetti presentati da grandi imprese sono ammissibili al finanziamento solo nel caso in cui siano in grado di determinare evidenti effetti positivi sul sistema economico locale, in particolare in relazione al coinvolgimento delle piccole e medie imprese.

In qualità di co-proponenti, possono presentare le proposte progettuali con i soggetti proponenti le seguenti personalità giuridiche:

- Università;
- Centri di ricerca pubblici;
- Parchi scientifici e tecnologici ed altri organismi di ricerca.

Essi devono avere sede legale o un'unità operativa o un laboratorio nel territorio della Regione Piemonte.

FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria destinata al presente bando è pari ad 20 milioni di euro.

I progetti dovranno avere una dimensione compresa tra i 400.000 ed i 2 milioni di euro.

SCADENZA

Le candidature dovranno essere presentate alla Regione Piemonte, tramite apposita procedura informatica, entro e non oltre il **13 giugno 2008**.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

eConsulenza
Divisione Politiche Comunitarie
Strada del Fortino 34
10152 Torino

Tel. +39 011 5538147

Fax +39 011 19793431

europa@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare le informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza